Good news Gli elvetici hanno lanciato la proposta, subito accolta dal Comune: per una settimana recuperati e migliorati vari percorsi

Bannio, volontari svizzeri al lavoro sui sentieri

All'opera insieme agli Escursionisti Val Baranca

I volontari svizzeri hanno affiancato quelli italiani per ripulire e sistemare i sentieri

BANNIO ANZINO - Il Gruppo Escursionisti val Baranca presieduto da **Giovanni Pozzoli**, l'Associazione svizzera " Sentieri ossolani" di Berna con il presidente **Peter Krebs**, soci e volontari con il patrocinio del Comune di Bannio Anzino, sono stati protagonisti da domenica 15 a sabato 21 settembre di un lodevole intervento di recupero di diversi sentieri dislocati sul territorio.

L'idea, dopo un simile progetto attuato in val Bognanco, era partita dal presidente Krebs, nota guida escursionistica e giornalista bernese, durante una camminata nel 2018 in valle Olocchia sopra Bannio per raccogliere notizie per la stesura del suo libro "Anderregion Ossola und Simplon" (Zona escursionistica Ossola e Sempione con 40 escursioni in Ossola, Sempione e Lago Maggiore) presentato nel giugno scorso.

Durante la camminata Krebs aveva notato che la rete sentieristica di Bannio, curata egregiamente dal Gruppo Escursionisti Val Baranca, necessitava di interventi migliorativi. Peter, tramite il comune di Bannio Anzino, ha offerto la disponibilità di una settimana della sua associazione, circa 100 soci, contattando Pozzoli e il suo vice Umberto Donatelli.

La Confederazione elvetica è universalmente additata come esempio per come gli abitanti mantengono la sentieristica.

Individuati i sentieri su cui intervenire e preparate le attrezzature con i viveri per il pernottamento nei rifugi, è iniziata la settimana dei lavori. Domenica 15 settembre al mattino 16 soci dell'associazione svizzera sono arrivati col bus di linea a Pontegrande (interessante è sottolineare come gli escursionisti svizzeri e stranieri utilizzano abitualmente i mezzi pubblici di linea per spostarsi favorendo così un maggior numero di corse nelle valli).

Alle 11 nei locali dell'ex Asilo di Bannio, la presentazione al pubblico dell'associazione "Sentieri Ossolani", festosamente accolti dalla vice sindaco **Roberta Ricco** di Bannio Anzino e dal Gruppo Escursionisti Val Baranca che oltre ad esporre gli interventi programmati, hanno espresso la loro gratitudine. Nel pomeriggio i volontari svizzeri, suddivisi in tre gruppi, accompagnati dai soci del Gruppo Escursionisti e altri volontari hanno raggiunto i rispettivi rifugi per essere pronti ad iniziare i lavori da lunedì.

Il primo gruppo, composto dal presidente Peter Krebs, Thomas Koenig, Ueli Hetter, Hans-Ruedi Schmutz, Res Smutz e Daniel Burgi, con Antonio Minetti, Alessandro Cantonetti, Aldo Albertuzzi e il presidente Giovanni Pozzoli, con picconi, gaie, falci, roncole e vernice bianca e rossa, ha riaperto il sentiero che dal rifugio di Riale in val Rosenza, conduce ai 2.027 metri del Passo di Riale, sale alla testata della val Segnara, valica i 2.222 metri del Colle Segnara, attraversa la parte alta della valle di Bise Rosso (Rimella) e arriva ai 2.300 metri del Colle della Crocetta vicino alla Cima del Capezzone.

Il sentiero pedestre da Campello Monti, oltre a escursionisti e persone del posto, da 400 anni viene utilizzato dai pellegrini che dal Cusio e dalla Valstrona ogni anno al 13 giugno si recano in devozione ad Anzino per la festa di Sant'Antonio.

Il primo gruppo sceso dalla val Rosenza ha poi ripulito e segnato il sentiero 3A che da Soi Fuori conduce al Pianezzo fino a Cà d Bargiga e segnato la mulattiera da sopra Fontane a Bannio. Nei successivi giorni sotto la guida di Umberto Donatelli e Massimo Pozzi, sempre il primo gruppo, ha rimesso a nuovo il sentiero della valle Olocchia dall'alpe Curtet fino all'alpe Realpino e al lago della Balma del Pastore. Il secondo gruppo, composto da Alfred Waber, Anni Imstef, Heinz Steiner, Christian von Gruningen e Kobi Rosc per tutta la settimana ha pernottato all'alpe Drocaccia nella casera del comune, trasformata in rifugio dagli Escursionisti.

Il gruppo affiancato da Enzo Bacchetta, ideatore nel 1985 degli Escursionisti, dal socio Ilario Bortollon gestore del rifugio nonché cuoco per l'occasione, storico pilastro del sodalizio, e con i volontari e amici Enos Sugliani, Dario Turco e Basilio Bianchetti, hanno recuperato e rifatto per la maggior parte il sentiero che da Drocaccia raggiunge l'alpe Dorchetta (andato in disuso per decenni dacchè la famiglia Cocchini non aveva più caricato l'alpe Drocaccia e danneggiato dall'alluvione del 1978). Ora è un sentiero sicuro grazie al posizionamento di catene e nuovamente praticabile.

Il terzo gruppo formato da David Vonlanthen, Sylvia Senn, Fritz Hanni, Martin Stuber e Lorenz Brassel, coordinati e guidati nei lavori da presidente Giovanni Pozzoli, Riccardo Vedana, Roberto Zani, Tania Bettineschi e Cristina Tomola ha recuperato il sentiero 12 che collega Pontegrande alla Pianezza sopra San Carlo. Riabilitando inoltre un tratto della "Strà Granda" (Vecchia mulattiera dell'Anzasca) in prossimità dell'abitato di Pontegrande e il primo tratto della mulattiera verso Barzona. Dopo alcuni interventi in valle Olocchia, il terzo gruppo ha recuperato il Sentiero dei Cerf dove in direzione degli alpeggi Cerf e Pizzone era stata collocata una lapide a ricordo del caduto Lino Vittoni, ucciso dai tedeschi nel marzo 1945. Data la capacità lavorativa di tutti i volontari, sono stati realizzati molti più interventi del previsto, in allegria e amicizia si soni riuniti nel ristoro dell'alpe Soi per il meritato pranzo di commiato. Il sindaco Pierfranco Bonfadini di Bannio Anzino ha ringraziato tutti si è complimentandosi con gli amici svizzeri, gruppo Escursionisi e volontari per il «prezioso, valido e gratuito aiuto svolto a beneficio del territorio e della collettività». Gli ha fatto eco il presidente Giovanni Pozzoli che ha rimarcato «la naturale comunanza di intenti che lega i due gruppi auspicando altre collaborazioni in futuro.

Da sottolineare che coloro che non hanno partecipare ai lavori e resi disponibili a trasportare i volontari con le auto da un luogo all'altro o dall'albergo sui vari cantieri operativi. Gli organizzatori esprimono un grazie a tutti i volontari, autisti e cuochi: Marina Tettone, Graziella Bionda, Veronica Conti, Silvano Caccaro, Ines d'Andrea, Gabriele Maggia, Walter Pozzoli e Chiara Montanari.

Dario Lana